



PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha attivato, fin dal manifestarsi della crisi economica e sociale sul territorio provinciale, una serie di interventi di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, sul fronte lavorativo, dell'emergenza abitativa, per il contrasto a nuove forme di povertà, ecc. Tra queste, ha sostenuto, tramite contributi deliberati nell'ambito delle Sessioni erogative, numerose iniziative presenti sul territorio e finalizzate a contrastare il fenomeno delle povertà.

Nel 2015, la Fondazione ha attivato una specifica attività di monitoraggio, finalizzata a fotografare le caratteristiche degli interventi attuati, a monitorare l'evoluzione dei progetti deliberati, anche al fine di individuare elementi utili alla revisione delle modalità erogative utilizzate fino a quel momento dalla Fondazione stessa.

Dall'analisi emerge che sul territorio della provincia di Cuneo sono presenti molteplici iniziative e attività volte a contrastare il fenomeno delle povertà, che si sostanziano in tipologie di progetti con caratteristiche diverse:

- iniziative volte al singolo e legate storicamente a una presa in carico della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare caratterizzate da una logica di assistenza e supporto nelle aree di criticità (povertà alimentare, disagio abitativo, diritto allo studio...) mediante l'ascolto, l'erogazione di contributi economici diretti a sostenere le spese essenziali, l'affiancamento con volontari e la creazione di relazioni sociali all'interno del proprio contesto abitativo;
- progetti che prevedono l'offerta di una molteplicità di servizi (ad es. centri di accoglienza, dormitori, mensa, servizio docce, vestiario, raccolta mobili) e che si sostanziano per lo più nel potenziamento dei servizi stessi;
- progetti *ad hoc*, caratterizzati da elementi di innovazione e sperimentazione oltretutto da una maggior strutturazione progettuale, che cercano supportare la persona in difficoltà mediante l'utilizzo di strumenti specifici e ben definiti, al fine di aiutare la persona a superare il disagio, spesso solo temporaneo, in una specifica area di bisogno.

L'analisi realizzata ha fornito alla Fondazione spunti di riflessione utili per l'impostazione del presente Bando.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando si propone di promuovere interventi a sostegno di emergenze sociali, presenti sul territorio provinciale, anche acuite dalla crisi socio occupazionale in corso, e al contempo a favorire una maggiore strutturazione e professionalizzazione delle organizzazioni/associazioni caritatevoli che operano sul territorio della provincia, incentivando la creazione di reti di collaborazione tra pubblico e privato, supportando le fasi di monitoraggio e gli strumenti utilizzati.

OGGETTO DEL BANDO

Il Bando Emergenza Povertà si struttura in due Misure:

- **Misura A** – denominata “**Risposta istituzionale a situazioni di emergenza**”, riguarda sostegni istituzionali a organizzazioni/ realtà associative/ enti caritatevoli che si occupano di assistenza/primo intervento/ beneficenza, finalizzati a una presa in carico generale della persona (strutture di accoglienza, servizi più o meno strutturati, erogazione di contributi economici).

Gli obiettivi della presente misura sono i seguenti:

- migliorare l'efficienza degli interventi, attraverso una programmazione più strutturata e l'adozione di modalità di intervento maggiormente innovative
 - favorire una logica di programmazione e un adeguato raccordo con le politiche e le azioni poste in essere da altri soggetti sul territorio attraverso l'implementazione di attività di monitoraggio delle azioni poste in essere e dei beneficiari raggiunti
 - accrescere le competenze professionali dei volontari presenti nelle organizzazioni
 - favorire l'ingresso di giovani e il successivo ricambio generazionale
- **Misura B** – denominata “**Iniziativa di risposta a una specifica emergenza sociale**”, finalizzata allo sviluppo di progettualità che presentino caratteri innovativi, con l'obiettivo di rispondere in maniera puntuale a una specifica area di bisogno (quali ad esempio l'emergenza alimentare, l'emergenza abitativa -prima accoglienza/ospitalità-, diritto allo studio, sostegno alle famiglie in difficoltà, ecc.), lavorando secondo una logica di sviluppo progettuale volta al superamento dello stato di bisogno da parte dei destinatari.

Gli obiettivi della presente misura sono i seguenti:

- migliorare la risposta a un determinato problema sociale, attraverso il potenziamento o la sperimentazione di modalità innovative, la strutturazione di partenariati pubblici/privati, la compartecipazione/attivazione dei

- beneficiari finali e la presenza di fonti di finanziamento composite e articolate
- o accrescere le competenze professionali dei volontari presenti nelle organizzazioni
 - o favorire l'ingresso di giovani e il successivo ricambio generazionale
 - o favorire la visibilità e la conoscenza delle iniziative da parte della collettività, anche con finalità di promozione culturale e di contrasto alla diffusione di stereotipi
 - o favorire forme diversificate di raccolta fondi che promuovano una maggiore sostenibilità delle iniziative nel tempo

SOGGETTI AMMISSIBILI

Il Bando si rivolge a enti caritatevoli (anche religiosi)/ organizzazioni di volontariato/associazioni con sede operativa in provincia di Cuneo ed esperienze dimostrabili svolte sul territorio nell'ultimo triennio, purché ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali, e riportato al capitolo 6 del Programma Operativo 2016, disponibile sul sito internet della Fondazione CRC, alla pagina

<http://www.fondazionecrc.it/images/documenti-istituzionali/2016-DPP.pdf>.

Il Bando prevede la costituzione obbligatoria di partenariati, in grado di promuovere forme di collaborazione territoriali e/o scambi di esperienze tra territori diversi della provincia.

I partenariati devono essere composti da almeno tre soggetti, di cui uno pubblico (es. Comune o Ente gestore di servizi socio assistenziali).

Ogni soggetto può candidarsi come capofila in una sola idea progettuale, sia essa relativa alla Misura A o alla Misura B, avendo tuttavia la facoltà di aderire a più partenariati in qualità di partner non capofila. Non è pertanto possibile per un medesimo soggetto presentare una candidatura, come capofila, sulla Misura A e una sulla Misura B.

Si specifica infine che nei partenariati è ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma che tali soggetti non possono in nessun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione.

BUDGET DEL BANDO, CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI

Il presente Bando ha una dotazione complessiva di 225.000 euro, di cui 75.000 euro per la Misura A e 150.000 euro per la Misura B.

Oltre alle risorse finanziarie, la Fondazione mette a disposizione dei partenariati ammessi al finanziamento di entrambe le Misure una serie di attività formative e di accompagnamento che favoriscano l'acquisizione di nozioni e competenze sui temi

della comunicazione, del fundraising, del monitoraggio, della raccolta dati, ecc., per contribuire all'obiettivo del rafforzamento delle competenze presenti nei partenariati.

Misura A

Il contributo massimo richiedibile è di 15.000 euro; è richiesta una quota obbligatoria di cofinanziamento pari al 20% dei costi complessivi dell'iniziativa.

Tra le spese considerate ammissibili figurano, entro il limite massimo del 20% del contributo richiesto alla Fondazione, i costi per funzionamento dell'Associazione/Organizzazione, quali ad esempio spese per infrastrutture e dotazione strumentale, pagamento utenze della sede dell'Associazione, ecc.

I progetti candidati devono avere una durata di minimo 12 mesi e massimo 15 mesi.

Misura B

Il contributo massimo richiedibile è di 25.000 euro; è richiesta una quota obbligatoria di cofinanziamento pari al 20% dei costi complessivi dell'iniziativa.

Non sono considerate ammissibili spese esclusivamente legate al funzionamento dell'Associazione/Organizzazione, che non evidenzino una specifica correlazione rispetto alle attività che si intendono realizzare.

I progetti candidati devono avere una durata di minimo 12 mesi e massimo 24 mesi.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le domande devono essere presentate esclusivamente in formato elettronico mediante le procedure ROL attivate appositamente sul sito internet della Fondazione CRC

www.fondazionecrc.it **entro e non oltre il 29 aprile 2016.**

Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata o inoltrate oltre i termini o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Come allegati obbligatori, da caricare nell'apposita procedura online entro la medesima data di scadenza del 29 aprile 2016, figurano:

- la documentazione di tipo amministrativo¹ del capofila;
- il modulo di richiesta di contributo stampato e firmato dal Legale rappresentante;
- le lettere di adesione al partenariato;
- il cronoprogramma delle attività;
- la relazione descrittiva, secondo il modello fornito in allegato al Bando;
- breve CV del soggetto capofila, dal quale si evincano le esperienze maturate sul tema almeno negli ultimi 3 anni;
- le lettere di delibera o altra documentazione attestante la presenza di cofinanziamenti.

La **delibera dei contributi è prevista per giugno 2016**, con conseguente pubblicazione sul sito Internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

¹ Atto costitutivo e Statuto, composizione dell'Organo direttivo, ultimo Bilancio consuntivo approvato, documento di identità del Legale rappresentante, certificato di attribuzione del codice fiscale. Gli enti religiosi civilmente riconosciuti non sono tenuti ad allegare la documentazione di tipo amministrativo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella prima fase di valutazione, verranno applicati i seguenti criteri.

MISURA A – punteggio massimo 100 punti

	Criterio	Punteggio massimo
1	Chiarezza dei criteri di assegnazione dei sostegni previsti dall'iniziativa	15
2	Ampiezza delle ricadute, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa	15
3	Sostenibilità dell'intervento in rapporto alla durata e agli effetti da esso generati	10
4	Composizione del partenariato e raccordo con le politiche pubbliche esistenti sul tema	10
5	Grado di partecipazione attiva dei diversi soggetti del partenariato alle azioni previste	15
6	Solidità finanziaria in termini di coerenza interna dell'iniziativa avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti	10
7	Modalità di coinvolgimento di nuovi volontari, in particolare giovani	10
8	Presenza di un sistema di monitoraggio e raccolta dati rispetto alle attività previste	10
9	Ampiezza e certezza dei cofinanziamenti indicati	5

MISURA B – punteggio massimo 100 punti

	Criterio	Punteggio massimo
1	Rilevanza del problema a cui si intende rispondere, presenza di dati qualitativi e quantitativi che dimostrino una adeguata conoscenza dello stesso e pertinenza ed efficacia dell'intervento che si intende realizzare rispetto alla problematica individuata	10
2	Originalità e innovatività del progetto, in termini di presenza e utilizzo di metodi, tecniche, strumenti o processi innovativi	15
3	Ampiezza delle ricadute, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa	10
4	Sostenibilità dell'intervento in rapporto alla durata e agli effetti da esso generati	10
5	Composizione del partenariato, grado di partecipazione attiva dei diversi soggetti del partenariato alle azioni previste e raccordo con le politiche pubbliche esistenti sul tema	10
6	Presenza di azioni di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali	5
7	Modalità di coinvolgimento di nuovi volontari, in particolare giovani	10
8	Presenza di un sistema di monitoraggio e raccolta dati rispetto alle attività previste (definizione di indicatori e obiettivi misurabili)	10
9	Presenza e consistenza di specifiche attività di comunicazione e fundraising	5
10	Solidità dell'iniziativa in termini di coerenza interna dell'iniziativa avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti	10
11	Ampiezza e certezza dei cofinanziamenti indicati	5

MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo della Fondazione sarà erogato in due momenti, con un anticipo del 50% e il saldo a fronte della rendicontazione delle spese sostenute, previa verifica dello svolgimento delle attività progettuali programmate.

I contributi saranno erogati a favore dei soggetti capofila, che rimangono i titolari della gestione amministrativa dell'intero progetto e possono utilizzare le risorse per lo svolgimento delle azioni previste, nonché destinarne parte ad altri soggetti facenti parte del partenariato, per l'espletamento di attività specifiche nell'ambito dell'iniziativa, purché con caratteristiche compatibili con le regole di ammissibilità della Fondazione.

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa.

È prevista al termine del progetto una valutazione dei risultati ottenuti e delle potenzialità di ricaduta dell'iniziativa finanziata che potrà essere effettuata dalla Fondazione CRC oppure affidata, per suo conto, ad esperti e professionisti esterni.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per informazioni aggiuntive è preferibile formulare quesiti in forma scritta all'indirizzo email progetti@fondazionecrc.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il titolo del Bando, o in alternativa contattare gli uffici della Fondazione al numero 0171.452733 (rif. Gianluca Olivero – referente Settore Promozione e Solidarietà Sociale).